



Ecco il Festival della Mente. Cogoli: "Budget basso? La parola d'ordine è la creatività"

Sarzana. E' ormai giunto alla sua settima edizione uno dei festival culturali più importanti d'Italia, frutto della collaborazione tra Giulia Cogoli, la mente organizzativa, Fondazione Carispe e Comune di Sarzana. Torna infatti, dal 3 al 5 settembre, il Festival della Mente in una veste ancora più nuova ed internazionale: "E' difficile inventare un programma nuovo ed interessante ogni anno, - afferma Giulia Cogoli - soprattutto visto il numero crescente di festival culturali in Italia, ma dalla nostra abbiamo il fatto che è un evento interamente dedicato alla creatività e ai processi creativi; la nostra missione è sempre stata e continua ad essere quella di produrre e promuovere contenuti nuovi". Un'altra particolarità che rende unico nel suo genere il Festival della Mente è il fatto che sia il festival culturale con il budget più basso, basti pensare che il rapporto con gli altri eventi italiani è di 1:3: "Il vantaggio di una budget basso è che si è più creativi: questo ci aiuta a stare in linea con la formula originaria del festival che è l'essere produttori di contenuti prima di tutto. Il festival inoltre vive tutto l'anno attraverso la pubblicazione, da parte della casa editrice Laterza, della collana "I libri del Festival della mente", una serie di saggi su quei temi che i grandi nomi della scienza, della filosofia, delle arti e della storia hanno affrontato nel corso delle edizioni passate. Sono ben undici titoli per un totale di 70.000 copie vendute e 25 edizioni pubblicate in Italia, di cui tre straniere". Il carattere di perennità è dato anche dall'organizzazione del "Festival della mente in classe" e dal sito internet in cui è possibile consultare e scaricare i video degli incontri svoltisi nelle precedenti edizioni. La conseguenza della fortuna di questa importante manifestazione, che solo l'anno scorso ha visto crescere il suo pubblico con 40mila presenze, è soprattutto la qualità e l'eccellenza su cui ha sempre puntato, afferma la Cogoli: "Scrittori, artisti, scienziati, filosofi, storici, psicoanalisti, ambiscono a venire al festival; addirittura molti editori hanno deciso di spostare il lancio dei loro libri, anticipandolo o posticipandolo, in prossimità delle date del festival che diventa una grande occasione di promozione culturale. La novità di quest'anno inoltre è che accanto ai grandi nomi italiani ci saranno anche tre stranieri altrettanto importanti". Accanto poi alla sezione per adulti da questa edizione verrà dato anche molto più spazio agli eventi per bambini e ragazzi dai 4 ai 14 anni, la novità è costituita dal coinvolgimento della doppia generazione, un fruire della cultura insieme, tra due generazioni". La direttrice del progetto conclude poi ricordando sponsor e promotori, ma soprattutto le persone, circa 600 di cui 400 sono i ragazzi volontari, che lavorano affinché il festival possa esistere continuando ad essere un altissimo punto di riferimento culturale nel panorama Italiano.